

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 20

Adunanza 17 novembre 2009

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 190
AL P.R.G.C. - PALAZZO DEL LAVORO - PRONUNCIAMENTO DI COM-
PATIBILITÀ.

Protocollo: 395 – 43615/2009

Sotto la presidenza del Vicepresidente GIANFRANCO PORQUEDDU si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: UMBERTO D'OTTAVIO, CARLO CHIAMA, ALBERTO AVETTA, MARCO BALAGNA, PIERGIORGIO BERTONE, UGO PERONE, MARIAGIUSEPPINA PUGLISI, IDA VANA e con la partecipazione del Segretario Generale BENEDETTO BUSCAINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori ROBERTO RONCO e ALESSANDRA SARTORIO.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Torino:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha approvato, con Deliberazione di C.C. n. 18 del 12 marzo 2007 i "*Criteria Comunali per il riconoscimento delle zone di insediamento commerciale e per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio del commercio al dettaglio su aree private*", ai sensi della D.C.R. n. 59-10831/2006;
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 130 del 29 settembre 2008 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 151 al P.R.G. per la "*Revisione attività ammesse e relative modalità di attuazione nelle aree per insediamenti produttivi ricomprese nelle aree normative IN, M2, MP*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 36 del 02/03/2009, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 160 al P.R.G.C. di adeguamento alla disciplina del commercio, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77;
- ha adottato, con la Deliberazione di C.C. n. 92 del 15/06/2009 il Documento Programmatico della Variante Strutturale n. 200 al P.R.G. per la "*Linea 2 Metropolitana e Quadrante Nord-Est di Torino*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 132 del 21/09/2009, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 190 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 12/10/2009, (pervenuto il 13/10/2009), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (Prat. n. 114/2009);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 *ha* dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968 ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel *Circondario Provinciale* di Torino ed è capoluogo di *Sub-ambito*, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è *Centro regionale di I° livello*. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
- assetto naturalistico e paesistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
 - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "*Collina torinese*", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le *aree di approfondimento con specifica valenza paesistica* (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 132/2009 di adozione della Variante, finalizzata a "*riportare l'immobile del Palazzo del Lavoro alla sua immagine originaria che, seppur ancor leggibile, data la sua notevole intrinseca valenza, appare oggi*

ormai estremamente degradata, si rende necessario guidare gli interventi in modo tale che gli stessi possano corrispondere alle aspettative auspiccate. (...) A tal fine è prevista la possibilità di insediare attività di servizio alle persone e alle imprese (A.S.P.I.), che nell'ipotesi progettuale ad oggi elaborata sarebbero prevalentemente orientate verso le attività commerciali. Inoltre, il complesso degli immobili costituito dagli edifici realizzati in occasione dell'esposizione del 1961 e dalle aree circostanti, rappresenta il più rilevante episodio architettonico e paesaggistico connotato quale "Porta" aulica di ingresso in Città dalla direttrice sud. Va menzionato infine che il recupero di un altro degli edifici simbolo degli eventi di Italia '61 (l'adiacente Palazzo a Vela è stato riqualificato in occasione dei Giochi Olimpici Invernali del 2006), risulta di estremo interesse in vista delle prossime celebrazioni relative al centocinquantésimo anno dell'Unità d'Italia (2011).";

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modificazioni al Piano vigente:

- il cambiamento di destinazione urbanistica dell'immobile denominato "Palazzo del Lavoro" e delle relative aree di pertinenza, da "area per servizi pubblici S, lettera z - Aree per altre attrezzature di interesse generale" e "Aree per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport - lettera v" a Zona Urbana di Trasformazione - ZUT ambito "16.30 Palazzo del Lavoro";
- Superficie Lorda di Pavimento max mq 28.000; destinazione d'uso: 100% ASPI, all'interno di un "Centro Commerciale Naturale" con ingresso sulla via Ventimiglia affacciato sul perimetro dell'addensamento commerciale "A2";
- la contestuale cancellazione della classificazione che annovera il Palazzo del Lavoro tra gli "edifici di particolare interesse storico", appartenenti al gruppo "5) EDIFICI E MANUFATTI DI VALORE DOCUMENTARIO", e le conseguenti modifiche grafiche alla Tavola 1, "Azzonamento aree normative e destinazioni d'uso" e alla Tavola 2 "Edifici di interesse storico";
- la Variante comporta un decremento dichiarato della dotazione di servizi pubblici pari a mq. 59.560; la stessa Zona urbana di trasformazione è destinata, per la maggior parte, come ambito nel quale realizzare aree destinate a verde pubblico pari a circa mq 37.220 oltre ai parcheggi pubblici interrati; pertanto il decremento effettivo risulta di entità ridotta rispetto a quello teorico poiché risulta pari a mq. 22.340 circa corrispondente all'impronta a terra del Palazzo del Lavoro;

Alla Variante risulta allegata la verifica di compatibilità della Variante con il Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000;

evidenziato che con riferimento al D.Lgs. 152/06 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, il Settore Ambiente e Territorio della Città di Torino con determinazione dirigenziale n. 277 del 11 settembre 2009 ha ritenuto che la Variante in oggetto non sia da assoggettarsi a V.A.S. con le seguenti prescrizioni: "[le] N.U.E.A. prevedano l'obbligo di predisporre nella fase attuativa, prima del rilascio dei titoli abilitativi, criteri progettuali, mitigativi/compensativi e di monitoraggio dei flussi di traffico. Tali criteri dovranno essere approvati dal Comune previo parere di ARPA e Provincia.";

precisato che la presente deliberazione di pronuncia sulla compatibilità della Variante con il vigente P.T.C., non entra nel merito delle scelte e valutazioni operate dal Comune connesse alla classificazione del "Palazzo del Lavoro" quale "Centro Commerciale Naturale", in materia di criteri, caratteristiche, definizioni ed eventuali deroghe previste dalla normativa commerciale regionale vigente e dalla Variante parziale n. 160, adottata, in materia di adeguamento del P.R.G. alla disciplina del commercio;

preso atto che la Variante non prevede soluzioni infrastrutturali finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità veicolare connesse alle rilevanti funzioni commerciali previste, in considerazione delle caratteristiche della viabilità e dei notevoli flussi di traffico in atto e che interessano il Corso Unità d'Italia, l'intersezione in rotatoria di Corso Maroncelli in Torino, il Corso Trieste in Moncalieri;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 27/11/2009;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 21/10/2009;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 190 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 132 del 21/09/2009, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di precisare che la presente deliberazione di pronuncia sulla compatibilità della Variante con il vigente P.T.C., non entra nel merito delle scelte e valutazioni operate dal Comune connesse alla classificazione del "*Palazzo del Lavoro*" quale "*Centro Commerciale Naturale*", in materia di criteri, caratteristiche, definizioni ed eventuali deroghe previste dalla normativa commerciale regionale vigente e dalla Variante parziale n. 160, adottata,

in materia di adeguamento del P.R.G. alla disciplina del commercio;

3. di richiedere, prima dell'approvazione definitiva della Variante, la previsione di idonee soluzioni infrastrutturali, da concertare con la Provincia e il Comune di Moncalieri, finalizzate a migliorare le condizioni di accessibilità veicolare connesse alle rilevanti funzioni commerciali previste, in considerazione delle caratteristiche della viabilità e dei notevoli flussi di traffico in atto e che interessano il Corso Unità d'Italia, l'intersezione in rotatoria di Corso Maroncelli in Torino, il Corso Trieste in Moncalieri;
4. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
5. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to B. Buscaino

Il Vicepresidente
f.to G. Porqueddu